



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

DIPARTIMENTO di Giurisprudenza

Corso di Studio in Giurisprudenza (Classe LMG/01)

Report Annuale di Assicurazione della Qualità 2020

Approvazione in Consiglio di CdS: *12 febbraio 2020*

Approvazione in Consiglio di Dipartimento:

Gruppo di Gestione dell'AQ del CdS:

- Prof. Giovanni Di Rosa, *Presidente del Corso di Studi*
- Prof. Giuseppe Speciale, *Docente referente dell'Assicurazione della Qualità*
- Prof. Ruggero Vigo, *Presidente della Commissione Paritetica Dipartimentale*
- Prof. Emilio Castorina, *Delegato del Direttore del Dipartimento all'Erasmus e all'Internazionalizzazione*
- Prof. Mario Orazio Genovese, *Delegato del Direttore del Dipartimento per l'Orientamento*
- Prof. Giovanni Raiti, *Presidente della Commissione Tirocini*
- Sig. Francesco Rotondo, *Rappresentante degli studenti nel Consiglio del Corso di Studi*
- Dott.ssa Rosa Zanghì, *Responsabile degli Uffici della didattica e dei Servizi agli studenti*

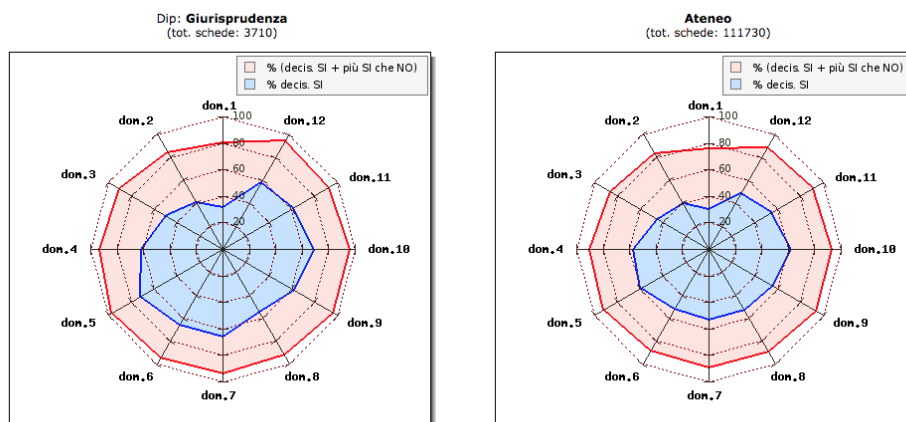
Sezione I. Analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS), delle osservazioni del Nucleo di Valutazione e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento.

A: OPIS: Punti di forza e criticità rispetto all'anno precedente

Preliminarmente, con riguardo alla rilevazione delle opinioni degli studenti, deve tenersi presente che a causa del cambiamento del software d'ateneo e di alcune disfunzioni del sistema, quantitativamente disponiamo di dati incompleti: infatti, il sistema registra un numero di schede che gli studenti frequentanti in corso hanno compilato al momento della prenotazione dell'esame non di rado inferiore al numero di studenti (frequentanti in corso) che hanno effettuato la prenotazione. In ogni caso, i giudizi "più sì che no" e "decisamente sì" (che indicano una valutazione positiva del gradimento) considerati congiuntamente sono espressi in media nel 90% delle schede degli studenti e in percentuali crescenti negli ultimi due anni.

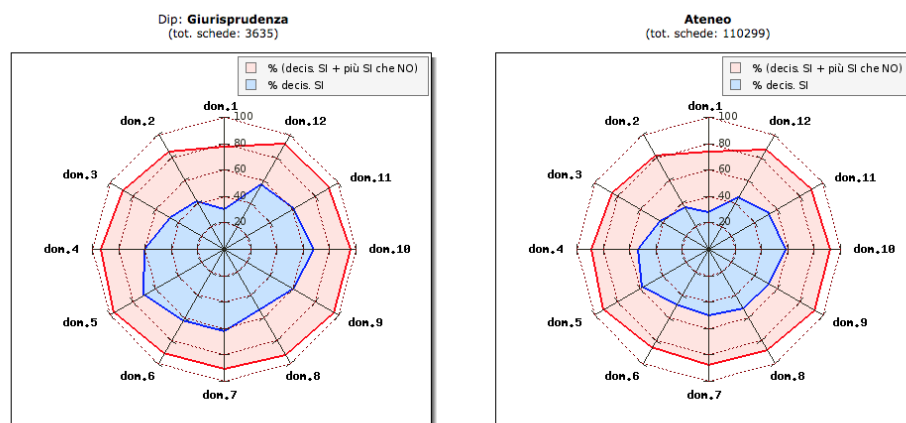
Le schede di rilevazione OPIS sono state discusse preliminarmente nella seduta del CdS del 16.12.2019; nella medesima seduta, su proposta del Presidente del CdS, si è disposta l'analisi congiunta delle risultanze rappresentate ad una successiva seduta, calendarizzata per il 20 gennaio 2020, unitamente al Consiglio di Dipartimento, con la presenza delle corrispondenti componenti studentesche, al fine di operare una approfondita disamina che consentisse compiuta discussione sulle schede in oggetto.

A.A. 18/19 - Grafico delle valutazioni positive degli studenti frequentanti (SCHEDE 1)



Valutazione Didattica A.A. 18/19 - Risultati questionari compilati dal 12/12/18 al 24/09/19

A.A. 17/18 - Grafico delle valutazioni positive degli studenti frequentanti (SCHEDE 1)



Valutazione Didattica A.A. 17/18 - Risultati questionari compilati dal 01/12/17 al 18/09/18

Criticità. Non in linea con la media sono le rilevazioni relative alla sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti del programma d'esame.

Causa presunta. Il CdS non ha gli strumenti per intervenire in modo strutturale sulla preparazione di base degli studenti

che è il punto di arrivo dell'itinerario scolastico percorso da ciascuno di loro. Tuttavia, attraverso una maggiore attenzione da parte dei docenti, soprattutto nella prima parte dello svolgimento del corso di lezioni, si possono limitare gli effetti della criticità lamentata. Un utile ed efficace rimedio è offerto dal servizio di tutorato che si è implementato. **Punto di forza.** In ogni caso, questo dato può apprezzarsi meglio se si legge insieme con quello relativo alla capacità del docente di interessare e motivare lo studente. In quasi tutte le schede (quindi anche in quelle in cui si lamenta una scarsa sufficienza delle conoscenze preliminari) la valutazione sulla capacità del docente di interessare e motivare è positiva.

Criticità. Non in linea con la media sono le rilevazioni relative alla proporzione tra carico di studio e crediti assegnati e all'adeguatezza del materiale didattico indicato e disponibile.

Causa presunta. Il passaggio al sistema dei crediti ha comportato una riscrittura della manualistica che, però, ancora non si è del tutto conformata ai nuovi criteri. Si è incrementato lo scambio di informazioni sui programmi delle singole discipline in modo da evitare duplicazioni o sovrapposizioni e nel Syllabus del 2020/2021 si è tenuto conto di tutti e 5 i Descrittori di Dublino.

Criticità. Il criterio adottato dall'Ateneo per il rilevamento delle opinioni degli studenti, ancorato allo status di studente "in corso" e a quello di studente "non in corso", e fondato sulla somministrazione del test al momento della prenotazione dell'esame o al momento successivo al superamento dell'esame, restituisce dati che non esauriscono l'insieme complesso e articolato degli studenti iscritti al CdS.

Causa presunta. Si suggerisce un ripensamento dei criteri in base ai quali si rilevano le opinioni degli studenti, secondo quanto indicato peraltro nelle recenti linee guida del PQA, e di intensificare le azioni per sensibilizzare gli studenti sul corretto uso dei canali "istituzionali" per gestire e rimuovere le eventuali disfunzioni. Gli studenti sono stati sensibilizzati dai loro rappresentanti e dai sull'importanza del contributo che danno al miglioramento della didattica compilando con serietà e attenzione le schede di valutazione.

Criticità. Il rilevamento evidenzia un alto numero di studenti che si dichiarano non frequentanti.

Causa presunta. Il dato deve collegarsi all'elevato numero (circa 1/3 degli iscritti, già al I anno) che non frequentano le lezioni e non chiedono di sostenere alcun esame. Il dato può spiegarsi se si tiene conto che spesso lo studente sceglie il CdS non per una spiccata, o almeno verificata, vocazione, bensì perché crede nella spendibilità del titolo accademico nel mondo del lavoro.

B: Con riguardo alle osservazioni del Nucleo di Valutazione, in particolare con quella espressa al punto 2 di p.60 della Relazione annuale 2019 —*«all'analisi compiuta nella relazione, risulta che l'insieme di tutti i dati, in ingresso, uscita e di percorso, in generale appaiono preoccupanti e richiedono una seria riflessione e azioni efficaci. Il NdV ritiene che molte azioni di miglioramento siano state individuate e che sia necessario del tempo per osservarne gli effetti. Tuttavia il NdV auspica che le analisi e proposte non siano limitate a piccoli correttivi all'interno dei corsi, ma che si proceda a un ripensamento coordinato dell'offerta formativa complessiva e dei singoli corsi (obiettivi e sbocchi più mirati con percorsi adeguati, ecc.)»* — si rileva:

Criticità. Gli indicatori della didattica non registrano dati positivi, sia in confronto alla media dell'area geografica, sia rispetto alla media nazionale, per quanto riguarda la percentuale di laureati entro la durata normale del corso e la percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno. A fronte di un numero di iscritti puri all'incirca pari al doppio di quello medio degli iscritti agli altri atenei (dell'area e di tutta Italia) il numero dei laureati entro la durata normale del corso è meno della metà di quello degli atenei di tutta Italia (un po' più della metà di quello degli atenei dell'area geografica). Sotto la media, anche per le peculiarità della regione, la percentuale di iscritti al I anno provenienti da altre regioni. Il numero di studenti regolari per docente di ruolo (dall'ordinario al ricercatore di tipo A) è significativamente più alto rispetto agli altri atenei. **Punti di forza.** Il numero dei laureati in generale è invece superiore a quello del dato nazionale.

Criticità. Le percentuali dei laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo si attestano su livelli più bassi della media nazionale, anche in ragione della crisi e delle caratteristiche socioeconomiche del bacino territoriale di riferimento, unitamente a scelte tradizionali, quanto alle attività professionali che richiedono tempi maggiori (avvocatura, magistratura etc.)

Punti di forza. Gli indicatori di internazionalizzazione registrano un costante miglioramento: è aumentata la percentuale di laureati regolari che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, con riscontro migliore rispetto agli Atenei della medesima area geografica e non lontano dal dato nazionale (con progressivo avvicinamento nel corso del triennio). È sensibilmente aumentato (da 49 nel 2015 a 87 nel 2019) il numero degli accordi Erasmus Studio stipulati anche con sedi partner con adeguate offerte formative in lingua inglese, e mediante interventi di assistenza agli studenti (v. Erasmus Tutors) per la compilazione dei learning agreement e di accompagnamento per il corretto adempimento delle procedure di mobilità.

Criticità. Esiste un'indubbia criticità riferita al percorso di studi del I anno. Essa si registra tuttavia, ma in minor misura, anche nella durata complessiva del percorso degli studi. Inferiore al dato territoriale ed a quello nazionale è infatti la percentuale di studenti che conseguono la laurea entro la durata normale del CdS o entro l'anno successivo.

Sintesi complessiva. Tutti gli sforzi, non pochi, posti in essere dal CdS per ovviare alle criticità esposte non hanno ancora dato risultati corrispondenti alle aspettative, molto probabilmente per cause imputabili: a) alla radicata consuetudine dei giovani di iscriversi dopo la maturità ad un corso universitario in assenza di opportunità immediate di lavoro; b) alla scarsa consapevolezza dello studente nella scelta iniziale e capacità di autovalutazione dei suoi interessi rispetto alle tematiche del corso (significativo è il dato che conseguita la laurea il 10% afferma di avere sbagliato la propria scelta); c) alla modesta preparazione culturale di base e alla capacità di adottare un metodo appropriato che consenta di comprendere le problematiche affrontate piuttosto che imparare regole (è convinzione diffusa che studio del diritto richieda grandi capacità mnemoniche); d) alla modesta capacità di autogestirsi, con conseguente sottovalutazione dell'impegno da approfondire nello studio; esso infatti non di rado inizia tardivamente, seguendo tempi blandi, e anche con la convinzione, aprioristica, che sia superflua la frequenza regolare delle lezioni. Detta analisi trova un costante e significativo riscontro nell'esito delle prove di esame sostenute nella prima sessione successiva all'iscrizione (prove in itinere) che risulta ancora insoddisfacente nonostante le importanti misure poste in campo (tutorato, attività di orientamento da parte dei docenti). Quasi la metà degli iscritti non supera infatti alcuna prova in itinere e di questi più di 1/3 non prova a sostenere alcun esame, se non addirittura decide di abbandonare il corso prima dell'inizio della sessione. **Per risolvere il problema sono state adottate numerose misure volte a favorire l'orientamento** attraverso una più precisa conoscenza dei contenuti del corso e delle abilità di base richieste per affrontare studi giuridici. L'attività didattica viene inoltre supportata dalla **piattaforma Studium il cui uso è incoraggiato** e da **esercitazioni su sentenze** o con **svolgimento di temi scritti**. Si è fatto ampio ricorso ai **tutors** (junior e senior) al fine di seguire i nuovi immatricolati nel cammino iniziale ed, in particolare, per favorire l'acquisizione di una metodologia appropriata. Anche i **docenti di primo anno sono particolarmente impegnati in tal senso anche se solo pochi studenti richiedono il loro supporto**. Dopo la prima sessione di esami viene fatto un **attento monitoraggio dei risultati conseguiti da ciascuno studente** al termine del quale, coloro che non hanno superato alcuna prova in itinere vengono singolarmente contattati per telefono dal personale tecnico-amministrativo, per conoscere le ragioni della totale inattività (dati presi dal monitoraggio delle carriere) nonché al fine di informare e stimolare lo studente a partecipare alle attività di tutorato. In particolare, tali studenti sono stati invitati a incontrare i tutors durante gli orari di ricevimento per esporre le loro necessità. Non pochi sono però quelli che rifiutano qualsiasi aiuto o che hanno già deciso di abbandonare il corso. Inoltre sono organizzati corsi di recupero, per gli **studenti che non hanno affrontato o superato prove in itinere**, tenuti da ricercatori del Dipartimento. Altra preoccupazione è quella di **migliorare la preparazione degli studenti** di primo anno attraverso gruppi di studio dedicati; quanto agli studenti degli anni successivi **si sta ampliando l'offerta formativa, mediante nuovi insegnamenti**, in attuazione del progetto del Dipartimento di eccellenza, recentemente approvato dal Ministero. In questa prospettiva sono **programmati corsi di approfondimento dei saperi, processi simulati, modulazione degli insegnamenti secondo il metodo casistico, attività di scrittura**, per sviluppare le attitudini degli studenti anche in vista dello svolgimento futuro della professione di avvocati, magistrati, notai. Si è intervenuto con una **rimodulazione della distribuzione degli insegnamenti** in alcuni anni del corso per meglio bilanciare lo sforzo richiesto allo studente. **Ma visti i risultati conseguiti, statisticamente modesti, può suggerirsi di valutare un intervento generale sulla distribuzione dei CFU nel corso degli anni e tra i semestri (soprattutto al I anno) unitamente a misure dedicate (come ad esempio l'estensione temporale del ricorso alle prove in itinere).** Sono già in atto specifiche misure, ed altre sono programmate fino al 2022, per migliorare sensibilmente le abilità linguistiche degli studenti. In fase di studio sono misure volte ad incentivare la frequenza delle lezioni (tenuto conto che, sulla base dei dati Alma laurea solo il 36% degli studenti consegue la laurea avendo seguito più del 75% degli insegnamenti e 33% più della metà, dato significativamente più basso rispetto a quello dell'Ateneo). Per accelerare il regolare svolgimento del percorso di studi ed il conseguimento della laurea viene costantemente monitorato il contenuto dei programmi dei singoli insegnamenti per assicurare congruità rispetto ai CFU assegnati. In alcune sedute del CDS sono state affrontate le problematiche emerse dall'esame delle schede di valutazione compilate dagli studenti, dai docenti, dai laureati. In crescita sono i dati relativi all'internazionalizzazione sia nel numero dei crediti acquisiti all'estero dai nostri studenti sia riguardo all'attrattività del corso sugli studenti stranieri. Numerose le attività che prevedono visite di studio presso organizzazioni e tribunali internazionali. Ottimi risultati sono ottenuti, da tempo, dai nostri studenti nelle simulazioni processuali internazionali in competizione con studenti di altri Atenei (Premio Sperduti). In continua crescita è il numero degli accordi Erasmus stipulati con Atenei stranieri. È stato ulteriormente accresciuto anche il numero di corsi curriculari in lingua inglese. È da menzionare inoltre il programma avanzato di formazione giuridica in Diritto Internazionale e dell'Unione europea della clinica legale il quale si propone di formare giovani giuristi esperti, educati alla sperimentazione di competenze e abilità pratiche, secondo le metodologie dell'insegnamento clinico. In conclusione occorre sottolineare che, nella consapevolezza di alcune criticità da superare, ma già emerse negli anni passati, sono in fase di attuazione numerose misure volte ad ovviarvi e tendenti a migliorare la preparazione degli studenti in vista del

futuro inserimento nel mondo del lavoro (in particolare nell'ambito delle professioni, proprio in sintonia con le peculiarità del corso di giurisprudenza).

C: Con riguardo alla Relazione Annuale della CPDS, analizzati i suggerimenti, le indicazioni e le segnalazioni, si rileva, in particolare:

È stata istituita la figura del garante degli studenti. Sono state altresì accolte le proposte della CPDS volte a:

- distribuire un questionario per la **valutazione delle attività didattiche integrative** del CdS e sulla **soddisfazione degli studenti Erasmus e internazionali del CdS, dei master e del programma dottorale**;
- dare uno spazio privilegiato nella **comunicazione web da ampliare** anche ai più recenti social (twitter e instagram) alla parte riguardante l'orientamento in entrata;

Criticità. I questionari AlmaLaurea rilevano che il grado di soddisfazione complessiva dei laureati del CdS nel 2017 si attesta per Giurisprudenza al 78% 64,1%; 72%; 43,2%; 87%; 51,8% (rispettivamente per CdS; Docenti; Aule; Postazioni informatiche; Biblioteche; Carico didattico adeguato. I dati registrano un miglioramento generalizzato rispetto agli anni precedenti) con una percentuale di laureati che si reinscriverebbero allo stesso corso di laurea in un altro ateneo pari al 35%.

Causa presunta. Il dato è da collegare più che al grado di soddisfazione per i corsi di studio, al mercato del lavoro e alle possibilità di occupazione. Non può ignorarsi lo stridente contrasto tra queste rilevazioni statistiche e la percentuale di laureati nel CdS vincitori del concorso di Magistratura, tradizionalmente attestantesi intorno al 5%, e di altri concorsi (INPS, Agenzia Entrate, Agenzia dei segretari comunali etc.).

Criticità. Circa il 10% degli iscritti si laureano entro la durata normale del corso (la media nazionale è di circa il 34%; quella dell'area geografica del 24%). Circa il 45% degli studenti si iscrive al II anno avendo acquisito almeno 20 cfu; il 21,2% avendo acquisito almeno 40 cfu (la media nazionale è rispettivamente del 64% e del 43%; quella dell'area geografica rispettivamente del 57,9% e del 31%).

Causa presunta. Vd. *supra*.

Criticità. Si è iscritto al secondo anno in corso rispetto agli immatricolati 2016/17 il 33,6% degli studenti. Si è iscritto al terzo anno in corso il 28,9% degli immatricolati 2015/16.

Causa presunta. Il dato si valuta alla luce di quanto considerato *supra*. Il dato induce a intensificare e migliorare le azioni già intraprese di orientamento nelle scuole. Inoltre, anche accogliendo le indicazioni della CPDS si ritiene di: implementare le attività di assistenza agli studenti immatricolati; incentivare la frequenza alle lezioni in tutti gli anni; ampliare l'offerta formativa (in particolare con i processi simulati); intensificare la consultazione e il coordinamento con il Comitato d'Indirizzo; potenziare all'interno del sito web e della pagina Facebook del CdS, la sezione dedicata specificatamente all'orientamento in ingresso e all'accoglienza dei nuovi iscritti.

Per gli studenti più meritevoli che desiderano impegnarsi in un itinerario di formazione avanzato la CPDS **suggerisce di adottare percorsi premiali (cd. Honors).**

La CPDS inoltre suggerisce di:

- **Valorizzare il laboratorio informatico prevedendo sessioni di formazione** rivolte all'acquisizione di competenze informatiche di base e avanzate, nonché all'uso delle banche dati giuridiche, dei cataloghi di ateneo e delle risorse elettroniche disponibili a cura del servizio *Reference* della biblioteca giuridica e del Centro di Documentazione europea;
- **realizzare un maggior numero di postazioni informatiche** per la consultazione dei cataloghi, nonché di postazioni dotate di supporti per *e-reader* di volumi e raccolte digitali; Verificare con Direzione se è fruibile
- **rinnovare le macchine fotocopiatrici e aumentare la disponibilità di scanner** (anche in vista della valorizzazione di azioni di contrasto ad un ricorso massivo a fotocopie cartacee)

Sezione II. Con riguardo al Rapporto di Riesame Ciclico 2018, si rileva, in particolare:

le azioni previste nel Rapporto sono state puntualmente attuate: incremento del numero delle **simulazioni processuali**, del **metodo casistico** e dello studio di sentenze all'interno dei corsi di diritto positivo; organizzazione delle **visite ad istituti penitenziari e ad uffici giudiziari**; inserimento dei nuovi insegnamenti: Economia Aziendale, Diritto del Mercato del Lavoro, Diritto ambientale e governo del territorio; Economia e gestione delle imprese; attivazione di altri due insegnamenti **in lingua inglese** (Multilevel Constitutionalism e European labour law); aumento degli **accordi di**

mobilità Erasmus e di mootig internazionali; attivazione di nuove **convenzioni per tirocini con studi legali** (nazionali e internazionali); mantenimento e incremento delle **azioni di tutorato** (dei docenti e dei tutor junior e senior). Si sono attuate anche le iniziative per la ricerca previste nell'ambito del progetto dei Dipartimenti d'eccellenza nonché a quelle relative alla erogazione di borse di studio per la frequenza di corsi di lingua inglese e per svolgere attività di ricerca tesi o tirocinio all'estero e all' ampliamento dell'offerta formativa attraverso la presenza di Visiting professor. Si sono modificati e ampliati i canali per l'orientamento in entrata (da affiancare al Salone dello studente e all'Open day) incrementando gli incontri e la durata degli stessi con gli studenti delle scuole secondarie del bacino territoriale, in particolare con il POT (progetto orientamento e tutorato in partnership con altri atenei della regione). **Tuttavia i dati relativi agli abbandoni, al numero di anni necessari al conseguimento del titolo e al successo degli studenti** (in particolare, relativamente al conseguimento dei 40 CFU al momento del passaggio dal I al II anno) **non sono mutati in modo apprezzabile**.

Sezione III. Indicazione delle eventuali azioni di miglioramento/correzione da adottare.

Perseverare nell'attuazione delle azioni di miglioramento/correzione intraprese. Tenere conto dei suggerimenti della CPDS sopra riportati.

Continuare a insistere presso gli organi centrali dell'ateneo perché il CdS sia dotato fin dall'inizio delle lezioni degli strumenti (tesserini di riconoscimento degli studenti) necessari a un corretto rilevamento delle presenze degli studenti.

Inoltre, in particolare, con riguardo all'orientamento in entrata:

- **Incrementare gli incontri** nelle scuole secondarie di II grado e i corsi per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole medie superiori del bacino territoriale di riferimento
- Attraverso la attività di sensibilizzazione posta in atto dai rappresentanti degli studenti sugli iscritti, **aumentare e migliorare l'informazione in favore degli studenti neoimmatricolati** sull'esistenza di strumenti e canali per loro utili (Syllabus, Ufficio dei Servizi didattici etc.) e di organismi (Commissione Paritetica Docenti Studenti etc.)
- Continuare a **monitorare il Syllabus** (in particolare verificare che siano utilizzati tutti e 5 i descrittori di Dublino)
- Continuare la **concertazione con il Comitato di indirizzo** (ultima riunione nel mese di dicembre 2019).
- **Nelle lezioni iniziali, o prima di esse (corsi di introduzione allo studio del diritto), fornire da parte dei docenti agli studenti di primo anno indicazioni sui metodi di studio delle materie giuridiche.**
- **Seguendo il suggerimento del Nucleo di Valutazione**, in particolare con quella espressa al punto 2 di p.60 della Relazione annuale 2019 —«... il NdV auspica che le analisi e proposte non siano limitate a piccoli correttivi all'interno dei corsi, ma che si proceda a un ripensamento coordinato dell'offerta formativa complessiva e dei singoli corsi (obiettivi e sbocchi più mirati con percorsi adeguati, ecc.)» —:**sulla scorta dell'esperienza pluriennale maturata, previa valutazione, fondata sui dati statistici rilevati negli anni, dell'efficacia dei correttivi adottati, procedere a una verifica, ed eventualmente ad una riforma dell'attuale piano di studi del CdS (distribuzione dei cfu nei diversi anni e nei diversi semestri).**